IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# In nessun altro c’è salvezza

È questione di fede: o crediamo in questa purissima verità della nostra fede, oppure dobbiamo dichiarare che fino al Concilio Vaticano Secondo abbiamo predicato la più grande menzogna che è mai esistita sulla nostra terra. Dopo il Concilio Vaticano Secondo siamo divenuti distruttori della menzogna che abbiamo predicato, gridato, insegnato fino a quel giorno. Siamo divenuti i più grandi assertori che non vi è è una religione superiore alle altre e neanche che vi è una salvezza migliore delle altre. Se non crediamo in questa purissima fede *– in nessun altro c’è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati –* siamo i più grandi e i più accaniti distruttori del vero Dio e i più esperti lavoratori per fabbricare il nuovo Dio, che è un Dio senza parola, che è solo misericordia, che è solo accoglienza nel suo regno. Che è un Dio senza Cristo Signore e senza lo Spirito Santo. Che è anche un Dio senza la Madre del suo Figlio amato, Se il Dio che è il Padre del Signore nostro Gesù Cristo è avvolto dalla solitudine ed è uguale ad ogni altro Dio, è menzogna parlare della Madre di Dio. Tutto diviene una favola che si raccontava ieri. Oggi la realtà è ben altra cosa.

Se i figli della Chiesa rinnegano e distruggono la Chiesa, non solo è la Chiesa che viene distrutta, essi stessi si distruggono. Distruggere la Chiesa è distruggere il corpo di Cristo. Distrutto il corpo di Cristo, tutto il mistero della salvezza e della redenzione è distrutto. Un papa riceve vita dalla Chiesa e dona vita alla Chiesa. Distrutta la Chiesa a che serve un papa? Se la Chiesa non è sacramento di salvezza per il mondo intero, a che serve un battezzato, un cresimato, un diacono, un presbitero, un vescovo, un papa, costituiti da Gesù luce del mondo e sale della terra? Se la Chiesa non è la via attraverso la quale tutto il mistero del Signore nostro Dio viene portato ad ogni uomo, a che serve una Chiesa mel mondo? Sono domande alle quali va data una risposta. Se noi diciamo che tutte le religioni sono vie di salvezza, la Chiesa non è più dal cuore e dalla volontà di Cristo Gesù. È dal cuore degli uomini. Se è dal cuore degli uomini, non serve all’uomo, perché la grazia, la verità, la giustizia, la santità, l’amore, ogni altro dono soprannaturale per la nostra redenzione e salvezza discendono da cielo, dal cuore del Padre, per il cuore del Figlio, nello Spirito Santo, per il cuore della Chiesa in Cristo e nello Spirito Santo. Oggi la Chiesa non viene attaccata dall’esterno. Viene smantellata dall’interno. Satana ha saputo ben lavorare. Ha scelto le sue maestranze dall’interno della Chiesa. Lui tenta il papa perché cada in tentazione e si faccia papa del suo regno. Tenta i vescovi perché si facciano vescovi del suo regno, Tenta i presbiteri perché si facciano presbiteri del suo regno, Così anche i diaconi, i cresimati, i battezzati, i maestri, i dottori, i profeti. Non c’è alcun membro del corpo di Cristo che Satana non tenti per farlo divenire araldo, messaggero, strumento di menzogna e di peccato nella Chiesa. È questo oggi il cancro dei cristiani: affermano, ma non pesano le conseguenze.

*Stavano ancora parlando al popolo, quando sopraggiunsero i sacerdoti, il comandante delle guardie del tempio e i sadducei, irritati per il fatto che essi insegnavano al popolo e annunciavano in Gesù la risurrezione dai morti. Li arrestarono e li misero in prigione fino al giorno dopo, dato che ormai era sera. Molti però di quelli che avevano ascoltato la Parola credettero e il numero degli uomini raggiunse circa i cinquemila. Il giorno dopo si riunirono in Gerusalemme i loro capi, gli anziani e gli scribi, il sommo sacerdote Anna, Caifa, Giovanni, Alessandro e quanti appartenevano a famiglie di sommi sacerdoti. Li fecero comparire davanti a loro e si misero a interrogarli: «Con quale potere o in quale nome voi avete fatto questo?». Allora Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d’Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d’angolo.* *In nessun altro c’è salvezza;* *non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati» (At 4,1-12),*

La Chiesa attinge la linfa della sua verità e della sua luce da Cristo Gesù. Ogni membro del corpo di Cristo riceve ogni vita da Gesù Signore. Se Gesù Signore viene eliminato dal mistero della nostra santissima fede o in modo diretto o anche in modo indiretto, o in modo esplicito o anche in modo implicito, o in modo dottrinale o anche in modo non dottrinale, all’istante il nostro cuore diviene di pietra, il nostro spirito di ferro, la nostra anima di bronzo, la nostra bocca diviene un duro granito. Anche se preghiamo Dio, preghiamo un idolo. Anche se parliamo di Dio, parliamo di un idolo. Anche se parliamo all’uomo parliamo a un blocco di pietra perché noi siamo divenuti blocchi di pietra. È questo che oggi sta avvenendo in questa Chiesa che noi stiamo smantellando. Il marmo parla al marmo. La pietra parla alla pietra. La ghisa parla alla ghisa. Il bronzo parla al bronzo. Il ferro parla al verro. Smantellando la Chiesa della sua purissima verità, anche l’uomo viene smantellato della sua purissima verità. A chi oggi parla la Chiesa senza verità? Ad un uomo da essa svuotato della sua verità: verità di creazione, verità di conversione, verità di fede, verità di giustizia, verità di carità, verità di santificazione, verità di obbedienza. Una Chiesa senza Cristo Gesù come suo cuore e come sua anima e senza lo Spirito Santo come sua mente e come suo pensiero, una Chiesa senza il Padre come sua Parola, parla ad un uomo che è divenuto peccato e gli parla non solo per ratificarlo nel suo peccato, ma anche per benedirlo nella sua trasgressione alla Legge della sua creazione e della sua obbedienza al suo Creatore. Madre di Dio, tu circa cinquant’anni or sono, sei venuta e ci avevi avvisato: *“Il mondo ha dimenticato la Parola del Figlio mio”*. Ci avevi anche detto di ricordala. Ci hai anche mostrato come essa andava ricordata. Noi però solo per un poco abbiamo obbedito alla tua richiesta. Poi Satana ha conquistato i cuori e la tua opera è stata rovinata dall’interno. Tante volte ci hai invitato alla conversione. Il Signore ha visto la nostra vanità e inutilità e ha lasciato che Nabucodònosor devastasse l’opera non più opera della Madre nostra. Non più opera né del Figlio e né dello Spirito Santo. Madre Dio, ritorna in mezzo a noi. Ti promettiamo che questa volta non deluderemo il tuo cuore. Grazie, Madre Santa.

**22 Marzo 2026**